

*Calendario Liturgico dal 26 Febbraio al 5 Marzo 2023*



*Parrocchia di Burcei*  
*Nostra Signora di Monserrato*



† <b>Domenica 26 Febbraio</b> <b>Domenica I di Quaresima</b>	ORE 08,00	Zuncheddu Antonio
	ORE 09,15	Zuncheddu Maria - Caria Armando
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 27 Febbraio Feria della I settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Murgia Severino (9° m)
Martedì 28 Febbraio Feria della I settimana di Quaresima	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Defunti Fam. Caria - Zuncheddu
Mercoledì 1 Marzo Feria della I settimana di Quaresima	ORE 15,30	Esp. Ssmo - Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa
Giovedì 2 Marzo Feria della I settimana di Quaresima	ORE 15,30	Esp. Ssmo - Confessioni
	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Santa Messa: Pisano Antonio
Venerdì 3 Marzo Feria della I settimana di Quaresima	ORE 16,15	Santo Rosario - Via Crucis
	ORE 17,00	Sanna Raimondo (30° g)
Sabato 4 Marzo Feria della I settimana di Quaresima	ORE 16,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Carboni Dina - Ignazio
† <b>Domenica 5 Marzo</b> <b>Domenica II di Quaresima</b>	ORE 08,00	Pisu Giovanni
	ORE 09,15	Defunti Fam. Cappai - D'Andrea
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 26 Febbraio al 5 Marzo 2023

**I Domenica di Quaresima 26 Febbraio 2023**

*(Lez. Fest.: Gen 2,7-9;3,1-7;Sal 50;Rm 5,12-19;Mt 4,1-11)*

### La pienezza di umanità

**Niente dolci, niente caffè, qualche sigaretta in meno, qualcosa di troppo in meno.** E' questa la Quaresima? Essa è, piuttosto, il tempo in cui dire un sì che può cambiare il nostro modo di essere uomini e donne, come preghiamo oggi nella Colletta: «Concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo». Tutto quanto vivremo in questo tempo - anche i no che ci impegniamo a ripetere - mira a dischiudere la pienezza di umanità così come la vediamo risplendere in Gesù: quella è la nostra umanità compiuta.

"Un certo cristianesimo moralistico" (O. Clement) ha letto le tentazioni come qualcosa che concerne la sfera sessuale. Le vere tentazioni, però, non riguardano anzitutto la sfera della fragilità umana, ma quella della fede.

La tentazione è l'insorgere, per la forza demoniaca esterna, di una possibilità di vita diversa rispetto alla proposta di Dio all'uomo, ma che si rivela ingannatrice, perché non porta a ciò che aveva fatto intravedere ma a sperimentare in modo drammatico la propria creaturalità.

Il diavolo non ha come mira distogliere Gesù da Dio tanto da indurlo al male. Gli suggerisce, invece, qualcosa da fare in nome di Dio per raggiungere più facilmente il suo corpo. Lo tenta, appunto, in ciò che crede, su ciò che è il senso della sua vita e l'anima della sua missione. Non a caso, le risposte di Gesù attingono dal libro del Deuteronomio che contiene la fede di Israele.

Cosa sarebbe accaduto se Gesù non avesse minato la proposta del diavolo? Si sarebbe ritrovato schiavo dell'esibizione del potere, dell'ipertrofia dell'io, della tirannia della gloria.

Il diavolo prende di mira un assunto che per il Figlio Gesù, come per tutti i figli di Dio, è imprescindibile: «Scegliere Dio stando dalla parte degli uomini e

scegliere gli uomini stando dalla parte di Dio». Il dramma accade proprio quando viene intaccato questo progetto di vita. Sarà quello che verrà proposto a Gesù sulla croce quando gli suggeriranno di salvarsi se davvero è Figlio di Dio. Se lo è, Dio di certo non gli farà mancare il suo soccorso. In quell'istante gli vengono di nuovo ripresentate le tre tentazioni del deserto:

- salvare sé stesso con un miracolo (sfamati trasformando le pietre in pane),
- dimostrare chi è (buttati dal pinnacolo del tempio),
- liberarsi dalla morte (prostrati davanti a me).

Le lusinghe di satana sono rifiutate proprio attraverso il restare fedele a Dio senza salvare sé stessi, senza alcun bisogno di dimostrare qualcosa e accettando di entrare nella morte.

Viene per ciascuno di noi il momento della grande tentazione, quando come Israele nel deserto sentiamo sorgere la domanda: ma il Signore è in mezzo a noi, sì o no? Quando le ragioni del no sembrano prevalere e imporsi ragionevolmente al nostro cuore, quello è il momento in cui dobbiamo guardare al Signore Gesù, del quale la lettera agli Ebrei (2,8) attesta: «Per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova». Quello è il momento in cui accogliere la prova per essere plasmati come uomini e donne veri, senza mai lasciarci portare via dalle mani di chi ci plasma.



....Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».....(Mt4,1-11)

## Con te Gesù

Con Te, Gesù,  
decido di iniziare  
questi quaranta giorni  
di ritiro, di preghiera,  
di Quaresima.

Con Te, Gesù,  
che hai vinto  
tutte le tentazioni,  
decido di camminare,  
un passo dopo l'altro  
contro le mie pigrizie.

Con Te, Gesù,  
crocifisso per noi,  
decido con più coraggio,  
di scegliere ogni giorno  
ciò che è bello e grande.

Con Te Gesù,  
decido di abbandonare  
ciò che non vale  
e rende triste la mia vita.  
Per ritrovarmi nuovo a Pasqua.